

ALBENGA. RISPOSTA ALL' INTERROGAZIONE DI SANSA SUL SANTA MARIA DI MISERICORDIA

“Ospedale senza pronto soccorso ma i posti letto non diminuiranno”

Dal presidente Toti l'ennesima doccia fredda in Consiglio regionale

GIÒ BARBERA
ALBENGA

Doccia fredda in consiglio regionale per il Santa Maria di Misericordia. Un'interrogazione del consigliere Ferruccio Sansa sul futuro dell'ospedale di Albenga si è rivelata un boomerang anche dopo le manifestazioni di protesta e le iniziative tutt'ora in corso da parte della comunità locale.

Il presidente Giovanni Toti ha assicurato che «l'ospedale non verrà depotenziato, che il numero dei posti letto non diminuirà e che ospiterà, fra l'altro, chirurgia protesica, chirurgia generale, day surgery, la riabilitazione e la radiologia». Ma al tempo stesso il governatore ha ribadito che il «pronto soccorso non è previsto in quella sede». Lo stesso Toti, dopo l'interrogazione di Roberto Arboscello (Pd), sul rischio di interruzione del servizio delle cure palliative nell'Asl2, ha ricordato che «esiste l'avviso pubblico per assumere due unità a tempo determinato, già effettuato nelle more dell'espletamento del concorso, e il concorso pubblico per due posti a tempo indeterminato in fase di pubblicazione sul bollettino regionale per coprire il turn-over 2022». Ma la batta-



La lenzuolata di protesta all'ingresso dell'ospedale per riavere un pronto soccorso ad Albenga

glia continua a giocare sull'ospedale di Albenga. Ha deciso di scartarsi dai «giochi politici di partito» Antonio Caviglia, referente per Alassio della Lega: «Abbiamo perso i contatti con la gente, con la realtà. Non ultimo il fatto che non solo gli albeganesi, ma tutti gli abitanti del comprensorio chiedono a gran voce l'apertura quanto meno di un Punto di primo intervento, servizio indispen-

sabile per la comunità. Ho deciso di fare un passo indietro perché le decisioni della politica nazionale, ma soprattutto regionale e provinciale non rispecchiano il mio modo di agire per aiutare e risolvere le problematiche locali».

Roberto Tomatis (Fdi) insiste: «La Regione per Albenga deve comunque pensare ad un pronto soccorso efficiente per dare risposte concrete alla co-

munità ed evitare inutili intasamenti di pazienti che già si riscontrano oggi al Santa Corona prima ancora dell'inizio della stagione estiva». Eraldo Ciangherotti (FI) sostiene invece che «dobbiamo chiedere la riapertura di un punto di primo intervento con i medici specializzati nelle emergenze. Toti per legge non può riaprire un pronto soccorso». —